



E.P.S.
ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA

ASSOCIAZIONE VENATORIA
D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 1942 - G.U. n. 63 del 5 marzo 1979

SEZIONE REGIONALE EMILIA - ROMAGNA

PROTOCOLLO n. 22/17

Bologna, 06/04/17

REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA
E PESCA
Alla C.A. Assessore, Dott.ssa Simona Caselli

e p.c.

SERVIZIO ATTIVITA' FAUNISTICO
VENATORIE E PESCA
Servizio Programmazione e Sviluppo Locale
Integrato
Resp. Arch. Maria Luisa Bargossi

SERVIZIO ATTIVITA' FAUNISTICO
VENATORIE E PESCA
Servizio Programmazione e Sviluppo Locale
Integrato
Organizzazione degli ambiti territoriali di caccia
e programmazione dell'attività faunistico
venatoria
Resp. Dott.ssa Maria Cristina Benassi

SERVIZIO ATTIVITA' FAUNISTICO
VENATORIE E PESCA
Servizio Programmazione e Sviluppo Locale
Integrato
Pianificazione faunistica e Osservatorio per la
gestione della fauna selvatica
Resp. Dott.ssa Maria Luisa Zanni

**Oggetto: Osservazioni in merito al capitolo riguardante gli istituti privati contenuto nella
proposta di Piano Faunistico (Pianificazione: Obiettivi gestionali e azioni) presentato
in data 17 febbraio 2017 – integrazioni.**

Facendo seguito alla nota trasmessa in data 06/3/17 (prot. n. 14/17), con la presente si
sottopongono all'attenzione di codesta Amministrazione ulteriori considerazioni in merito al meccanismo
di calcolo della superficie destinabile alle Aziende faunistico venatorie previsto nel documento in oggetto
(pagg. 87-89).



www.epstalia.net | emiliaromagna@epstalia.net
Associazione Venatoria (D.P.R. 23.12.1978, n. 1942 - G.U. n. 63 del 5.03.1979) cod. 53428N1X Anagn. Naz. delle Ricerche
Via Del Monte 10, 40126 Bologna



**E.P.S.
ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA**

ASSOCIAZIONE VENATORIA

D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 1942 - G.U. n. 63 del 5 marzo 1979

SEZIONE REGIONALE EMILIA - ROMAGNA

PROTOCOLLO n. 17/17

Bologna, 06/04/17

Si fa presente che la proposta di parametrare agli Ambiti territoriali di caccia la distribuzione degli istituti privati e la superficie ad essi destinabile non trova alcun riscontro nella normativa statale di riferimento; si veda a questo proposito il combinato disposto degli art.li 10 (commi 5 e 6) e 14 (comma 1) della legge 157/92 relativo alla programmazione del territorio agro-silvo-pastorale. Secondo quanto previsto dalla norma appena citata è il territorio degli ATC ad essere la risultante della collocazione degli altri istituti, sia di protezione sia di gestione privata della caccia, e non viceversa.

Va inoltre rimarcato che, nel concreto, la collocazione delle APV è legata all'iniziativa di soggetti privati ed alla disponibilità dei terreni (di proprietà o concessi in uso per l'attività faunistico-venatoria) e non può essere soggetta a criteri che non tengano conto di queste condizioni oggettive.

In sintesi si ritiene che la distribuzione degli istituti privati e la superficie ad essi destinata debba essere rapportata esclusivamente al territorio dei comprensori omogenei di ciascuna provincia e che eventuali problemi di una loro eccessiva aggregazione locale possano essere risolti, caso per caso, in sede di concessione delle nuove istituzioni o di modifica dei confini delle Aziende venatorie già esistenti.

Confidando che le osservazioni evidenziate trovino attenzione ed accoglimento, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE EPS EMILIA ROMAGNA

Dott. Silvano Toso



www.epsitalia.net | emiliaromagna@epsitalia.net

Associazione Venatoria (D.P.R. 23.12.1978, n. 1942 - G.U. n. 63 del 5.03.1979) cod. 53428NYX Anagr. Naz. delle Ricerche
Via Del Monte 10, 40126 Bologna